

# On the road



Dall'Europa della recessione ai cervelli in fuga: ecco una selezione di libri sui viaggi, con le dritte sugli itinerari e su come trasferirsi all'estero

## Chi cerca un lavoro cambia meta Shanghai e Rio in due manuali

**nuova collana**  
**FRANCESCO RIZZO**

Chi siamo? Dove andiamo? Ma soprattutto, ci faranno entrare? Una vecchia battuta torna buona per l'Italia che non si lamenta più: parte. Per bisogno, rabbia, curiosità. Lo confermano i dati dell'Anagrafe all'estero: nel 2012 sono espatriati almeno 35mila 20-40enni, + 28% in un anno. Gente che ha bisogno di sapere cosa mettere in valigia o come trovare casa e impiego. Risponde la collana di **Fazi Editore** dedicata, appunto, ai "cervelli in fuga" e che dimostra come cambino le rotte degli emigranti (e dei soldi): le ultime due mete trattate sono Rio de Janeiro e Shanghai. Su Berlino, dove la polizia conta 50 mila italiani, uscirà un volume solo nel 2014. «Abbiamo comin-

ciato con *Strano ma Londra*», spiega Alice di Stefano, curatrice della collana, «che ha avuto un sorprendente successo in ebook perché si può cliccare su tanti link. Ora puntiamo su Paesi emergenti. Molti genitori ci ringraziano per aver evitato guai ai loro figli».

**Favelas** A scrivere sono italiani emigrati: come **Attilio Caselli**, uno scrittore che dal 2002 risiede a Rio de Janeiro e la racconta in *Mio Rio!*, spiegando, pur prima delle recenti rivolte, che ci sono *favelas* in cui si può vivere e che meno di 40 mila euro e un'idea imprenditoriale valgono il visto permanente. E poi c'è chi, come **Michele Soranzo**, del consigliare come vivere a Shanghai ha fatto un lavoro, aprendo il sito *vivishanghai.com*. Il manuale sulla metropoli cinese l'ha scritto lui: toni vivaci da

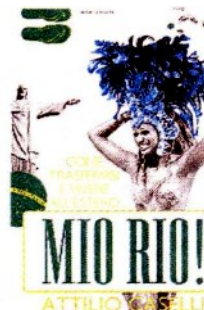
romanzo di viaggio e suggerimenti su come farsi strada. O almeno non fare brutte figure.

**Pizzo** «Molti italiani», dice Soranzo, «arrivano in Cina per cercare lavoro ma più che altro per buttarsi in una nuova avventura. La lingua non è più una prerogativa. È più facile che trovi impiego un pizzaiolo o un dentista di un sinologo: e poi, forse, è meno uno choc lavorare qui che in Germania». Ma non si emigra solo causa crisi: il prossimo manuale sarà sulla Nuova Zelanda, scritto da Paolo Re, musicista volato laggiù con famiglia a caccia di una migliore qualità della vita. Ciò che conta è lasciare l'Italia.



**PROPOSTE DAL WEB**

**Quanti siti se volete partire...**  
Sono abbondanti le risorse Internet per chi vuole cambiare vita e lavoro. Su **mollotutto.com**, italiani trasferiti all'estero si raccontano e ci sono offerte di lavoro. Su **vivialestero.com** compaiono annunci e consigli pratici



**In libreria**  
«Shanghai (mai dire mai)» di Michele Soranzo e «Mio Rio!» di Attilio Caselli, a 14 euro da **Fazi Editore**



